

## NOTA METODOLOGICA

Con l'Osservatorio Trend-ER si osserva, con cadenza trimestrale (dal 2005), la congiuntura economica delle micro e piccole imprese in Emilia-Romagna e in particolare l'andamento delle diverse componenti economiche (ricavi totali, interni, esteri e per conto terzi, investimenti totali, in immobilizzazioni materiali e immateriali e in macchinari, spese per retribuzioni, consumi, formazione e assicurazione) a livello settoriale per singola provincia. L'analisi viene realizzata attraverso panel trimestrali dinamici di imprese che presentano i loro dati contabili trimestrali alle CNA territoriali per finalità fiscali.

Uno studio realizzato nell'ambito del Gruppo di lavoro Trend-ER, formato da rappresentanti Istat e di CNA Emilia-Romagna, ha dimostrato che le imprese che presentano contabilità alla CNA, pur registrando in media un fatturato inferiore rispetto alle altre imprese che operano negli stessi settori (a parità di dimensione aziendale), hanno un andamento economico simile a quelle che non fanno ricorso ai servizi della Confederazione. Per tale motivo le imprese panel Trend-ER sono rappresentative di tutte le imprese regionali e i loro dati contabili possono essere utilizzati per stimare l'andamento economico dei settori e dei territori oggetto dell'Osservatorio.

Il panel di imprese analizzato rappresenta, pertanto, un campione stratificato dell'universo delle imprese presenti sul territorio, base per la stima dei numeri indice e delle variazioni tendenziali trimestrali delle voci contabili osservate nei diversi domini di stima (andamento del settore e del complesso dei settori nell'ambito territoriale). Gli strati sono determinati in base al settore, alla provincia in cui ha sede l'azienda e alla classe di addetti di appartenenza di ciascuna impresa (1 addetto, da 2 a 5 addetti, da 6 a 19 addetti)<sup>1</sup>.

Per quanto concerne l'Emilia-Romagna, le imprese che fanno parte del panel hanno svolto la loro attività in uno dei 14 settori oggetto dell'Osservatorio e avevano meno di 20 addetti nello stesso trimestre dell'anno precedente quello osservato.

SETTORI	ATECO 2007 (CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE)
Alimentari e bevande	Divisioni 10 e 11
Tessile - abbigliamento - calzature	Divisioni 13, 14 e 15
Legno – mobile	Divisioni 16 e 31 esclusa la Classe 31.03
Meccanica	Divisioni 24-30, Gruppo 33.2 e Classi 33.11-33.17
Altra manifattura	Divisioni 12, 17-23, 32, Classi 31.03 e 33.19
Edilizia	Divisioni 41-42 e Gruppi 43.1, 43,3, 43.9
Impiantistica	Gruppo 43.2
Riparazione autoveicoli e motocicli	Gruppo 45.2 e Categoria 45.40.3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Gruppi 45.1, 45.3, Divisioni 46 e 47 e Categorie 45.40.1 e 45.40.2
Trasporto e magazzinaggio	Divisioni 49-53
Servizi di alloggio e ristorazione	Divisioni 55, 56 e 79
Servizi alla persona ed alle famiglie	Divisioni 86-88 e 96
Attività immobiliari	Divisione 68
Altri servizi	Divisioni 58-67, 69-78, 80-82, 85, 90-95

In considerazione della forte rilevanza della meccanica emiliano-romagnola in ambito nazionale, l'Osservatorio regionale analizza anche il dettaglio relativo alle principali lavorazioni meccaniche con particolare attenzione per le imprese produttrici di macchinari e di apparecchiature industriali.

MECCANICA	ATECO 2007 (CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE)
Meccanica di base	Divisioni 24 e 25
Macchinari ed apparecchiature industriali	Divisione 28
Altra meccanica	Divisioni 26, 27 ,29, 30, Gruppo 33.2 e Classi 33.11-33.17

<sup>1</sup> Il ridotto numero di imprese riscontrato in alcuni strati (più frequentemente relativi ad imprese con un numero di addetti compreso tra 6 e 19 che operano in alcuni settori di determinate province) rende, in certi trimestri, necessaria l'attivazione di procedure di collasamento (unione) di strati all'interno di specifici domini di stima (definiti dall'incrocio di provincia e settore) al fine di garantire una più elevata affidabilità delle stime.

Il numero di imprese emiliano-romagnole oggetto d'analisi nel primo trimestre 2023 è di 11.296 unità pari al 3,4% delle imprese attive nella regione<sup>2</sup>.

Tavola 1 - Composizione del panel di imprese per provincia e settore – primi 2 trimestri 2023

SETTORE	PROVINCIA									TOTALE
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
Alimentari e bevande	-	16	22	30	20	22	9	26	6	151
Tessile - abbigliamento - calzat.	-	5	60	152	38	10	15	27	9	316
Legno - mobile	4	15	39	37	37	10	15	44	11	212
Meccanica	9	48	196	127	206	78	76	89	31	860
<i>Meccanica di base</i>	9	25	112	82	113	47	36	49	18	491
<i>Macchinari ed appar. indust.</i>	-	9	31	10	33	9	8	10	5	115
<i>Altra meccanica</i>	-	14	53	35	60	22	32	30	8	254
Altra manifattura	3	5	83	54	67	12	24	43	23	314
Edilizia	20	88	372	410	323	133	226	270	106	1.948
Impiantistica	31	60	168	200	262	97	130	149	45	1.142
Riparazione autoveicoli e mot.	7	24	106	117	137	49	82	87	29	638
Commercio all'ingr. e al dett.	18	33	201	401	194	78	55	108	42	1.130
Trasporto e magazzinaggio	46	35	303	291	335	80	202	282	37	1.611
Servizi di alloggio e ristorazione	-	11	82	176	81	59	72	74	30	585
Servizi alla persona ed alle fam.	10	54	159	208	193	96	194	128	50	1.092
Attività immobiliari	-	11	77	144	94	20	20	32	25	423
Altri servizi	16	54	141	188	166	72	101	100	36	874
<b>Totale</b>	164	459	2009	2535	2153	816	1221	1459	480	11.296

I dati contabili provenienti dalle CNA provinciali sono sottoposti ad un'analisi di qualità con conseguente individuazione e trattamento dei valori anomali (outlier). Attraverso l'applicazione di coefficienti di espansione all'universo si ottengono i totali delle diverse voci contabili per dominio di stima nel trimestre osservato (t) e nello stesso trimestre dell'anno precedente (t-4), valori base per il calcolo delle variazioni tendenziali e dei numeri indice trimestrali.

Per consentire l'analisi dell'andamento settoriale al netto dei processi inflattivi, ai valori contabili vengono applicati dei deflatori settoriali trimestrali definiti sulla base di indici Istat: a) del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per i settori delle costruzioni; b) dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per i settori del manifatturiero; c) dei prezzi al consumo per l'intera collettività per i settori dei servizi.

L'affidabilità delle singole stime viene definita per ogni voce contabile e dominio di stima sulla base dei coefficienti di variazione percentuale dei totali registrati nei singoli trimestri; vengono rilasciate esclusivamente le variazioni tendenziali ottenuti da totali trimestrali (ai tempi t-4 e t) con valore del coefficiente inferiore o al massimo pari al 30%.

<sup>2</sup> Il numero di imprese con meno di 20 addetti attive nel primo trimestre del 2023 nei settori oggetto dell'Osservatorio è tratto dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) Istat 2020 aggiornato tramite l'utilizzo di coefficienti di variazione del numero di imprese attive per provincia, settore di attività economica e forma giuridica registrata tra il 31 dicembre 2020 e il 30 marzo 2023 tratti da Movimprese di Infocamere.